



LO SPETTACOLO

UNA TOSCA AVVENIRISTICA SULLE ASSI ANTICHE DEL TEATRO RENDANO

Un allestimento nuovo di zecca, concepito espressamente per la stagione lirico-sinfonica del Teatro "Rendano" di Cosenza e che si preannuncia molto suggestivo. È un mix tra tradizione e innovazione la "Tosca" (al debutto stasera - ore 20.15 - sulle tavole del teatro di tradizione cosentino) firmata da Antonello Paolombi (nella foto), nome importante della lirica italiana, molto conosciuto come tenore, una delle voci italiane più apprezzate in tutto il mondo, spesso ospite alla Scala di Milano o al Metropolitan di New York.



OGGI AL CINEMA

Citrigno 0984 - 25085
Modernissimo 0984 - 24585
San Nicola 0984 - 21827

Garden 0984 - 33912
Andromeda River 0984 - 411380

VERSO LE AMMINISTRATIVE

«Primarie subito, il tempo stringe»

I supporter di Paolini tornano alla carica: a Milano, Roma e Napoli le faranno, perché qui il Pd non le vuole?

Non è il massimo della vita organizzarsi per tempo, riempire un cinema e dichiararsi disponibili a mettere faccia, cuore e portafogli nelle prossime Amministrative e, persino, nelle Primarie e non avere risposta. A Enzo Paolini, pronto a scendere in campo, è capitato. E dire che

ne da subito, senza impegnarsi in prima persona. Non suoni un paradosso, ma pure Marco Ambrogio, di fatto, ha dato una mano all'avvocato Paolini con la propria disponibilità a candidarsi alle Primarie, perché il solo fatto di avere un rivale significa che le consultazioni preliminari sono indispensabili. E invece niente. Il Pd, nei suoi vertici, calabresi e romani, tace. Persino il sanguigno Oliverio, in questa circostanza, si è dimostrato "curiale" come e più dell'algido Marco Minniti. Gli altri big, invece, hanno esternato contro le Primarie. È stato, per dirne una, il caso di Mimmo Bevacqua, che si è dichiarato pronto a schierare la "sua" Zonadem per "sventare" la prova delle urne che, a suo dire, finirebbe per spaccare ancor di più il già abbastanza rissoso centrosinistra. Non è un caso, allora, che i Paoliniani, a ventiquattro ore dall'uscita di Sergio Nucci - il quale ha accusato il Pd di voler fare rivincere Occhiuto - lancino una petizione pro Primarie, dai sottintesi non difficili da decifrare: «Chie-

diamo che si utilizzi il metodo delle Primarie anche per la selezione del candidato del centrosinistra a sindaco della città di Cosenza, così come previsto e stabilito dal Partito democratico per le città di Milano, Roma e Napoli e che la data di celebrazione delle primarie venga fissata nell'ultima domenica di febbraio o nella prima domenica di marzo». Il messaggio è chiaro e conciso. Ma, oltre al messaggio, contano i messaggeri e, dati alla mano, la missiva pro Primarie dei paoliniani è "firmata" con i contrassegni di quattordici liste. «Il tempo sta per scadere», ammonisce la missiva, e «il protagonismo dei cittadini in questa fase è essenziale al fine di non ripetere gli errori del passato che hanno portato Occhiuto e il centrodestra alla guida del Comune per responsabilità da individuare nella frammentazione e nelle contraddizioni del nostro campo politico». Come a dire: "noi siamo tanti e siamo uniti ed è colpa del Pd se rischiamo di perdere. Ed è questo il messaggio cifrato più importante. Dietro il quale può celarsi un'altra preoccupazione: se a viale Trieste si cedesse alle pressioni romane a favore di Presta, il popo' di coalizione schierato da Paolini potrebbe andare in pezzi. E allora addio sogni di gloria..."

OSPEDALE NUOVO

I medici: «Per noi va bene Le autorità decidano dove» Mancini: «Sì a Vaglio Lise»

Ospedale nuovo. Gli aggiornamenti del dibattito in corso, trasformatosi in un braccio di ferro tra chi non reputa necessaria una nuova struttura (sulla scia di Occhiuto) e chi invece vuole che questa sorga a Vaglio Lise (sulla scorta delle indicazioni di Oliverio), sono caratterizzati da due interventi importanti. Il primo proviene dall'intersindacale dei medici dell'Annunziata, un gruppo corposo di rappresentanti e di sigle che è doveroso citare per completezza d'informazione: Luigi Zicarelli e Sergio Abonante di Anaa-Assomed, Robert Tenuta di Snabi-Anaa, Teresa Papalia di Cgil-Medici, Gian Manglio Gagliardi di Fassis-Coas, Anna Monardo della Arooi, Antonio Contaldo della Ci-

mo e Claudio Picarelli di Smi. «Non è assolutamente vero che i medici dell'Annunziata sono contrari alla costruzione di un nuovo Ospedale a Cosenza», scrivono i rappresentanti dei camici. I quali, tra l'altro non vogliono «essere strumentalizzati e fare da cuscinetto alle beghe politiche di questi giorni». Al contrario, «da oltre 2 anni l'intersindacale dei medici ha denunciato all'attenzione pubblica le gravi carenze strutturali dell'Ospedale» e «magari ci fosse una delibera regionale e uno stanziamento di fondi per il nuovo Ospedale senza ulteriori lungaggini». I proble-

mi sarebbero, semmai altri: «I tempi e le modalità di esecuzione dell'opera, indipendentemente dalla sede, che dovrà essere individuata da chi ha tali competenze per dare un servizio fruibile e ottimale per i cittadini».

Un sì deciso all'ipotesi di Vaglio Lise è quello dell'ex assessore regionale Giacomo Mancini, che spiega i motivi del suo consenso alla proposta della Regione (cioè di Oliverio): «I moderni standard che ispirano le scelte di edilizia sanitaria, infatti, prevedono che i nuovi

ospedali devono svilupparsi su plessi orizzontali edificati su un terreno pianeggiante con un'area ideale per le esigenze di Cosenza di circa 10 ettari», scrive Mancini. Proprio sulla base di questi

requisiti, prosegue l'ex big azzurro, «l'area di Vaglio Lise, ipotizzata dal presidente della Regione per realizzare il nuovo ospedale di Cosenza, risulta di fatto l'unica utilizzabile presente nel territorio del comune di Cosenza». Perciò «dire no a Vaglio Lise significa non solo bocciare un sito, ma equivale a porre una pietra tombale sull'ambizioso per Cosenza di ospitare un nuovo e moderno ospedale». Non poteva mancare, per concludere, una stoccata ad Occhiuto: «Occorre isolare i sabotatori che perseguono interessi particolari distanti da quelli di tutti i cosentini».

LA POLEMICA

Lex assessore incalza: «Dire no a quest'area significa affossare l'opera. Dobbiamo fermare i sabotatori»



L'incontro di Paolini al Modernissimo avvenuto il 23 dicembre

l'ex sfidante di Occhiuto ce la sta mettendo tutta: scalda i muscoli da mesi e, tre giorni prima di Natale, ha riempito il Modernissimo, dove aveva attirato un vasto ventaglio di supporters (da Sel ai Liberali, passando per la consueta sfilza di liste civiche) più i quattro circoli del Pd cittadino, compreso lo sfidante Marco Ambrogio, e Sergio Nucci, che stavolta, a differenza che nel 2011, ha deciso di correre in coalizio-

PREOCCUPAZIONI

Si teme che le pressioni romane a favore di Lucio Presta mandino in pezzi la coalizione

Saverio Paletta

BANCAROTTA

Caso "Fresco Sila" Chiusa l'inchiesta a carico dell'ex proprietario

Il pm Giuseppe Cava ha chiuso le indagini per presunta bancarotta fraudolenta e semplice a carico di E. F., 70enne, ex titolare della "Fresco Sila Srl", società fallita tra il 2013 e il 2014. Secondo l'accusa, l'indagato avrebbe sottratto forti somme al patrimonio aziendale, di cui - sulla scorta delle indagini - non si troverebbero neanche i documenti contabili. L'uomo, incensurato, è difeso da Francesco Tomeo e Mariarosa Bugliari. L'avviso di conclusione indagini è stato notificato anche al curatore fallimentare Francesco Sicilia. (Alan)

STALKING

MOLESTAVA L'EX FIDANZATA Sì alla perizia psichiatrica per Gori

Si è tenuta ieri mattina la prima udienza preliminare sulle presunte molestie commesse dal giovane rendese Nicolais Gori nei confronti della sua ex fidanzata originaria della provincia di Vibo Valentia. L'avvocato difensore dell'imputato, accusato di stalking dall'ufficio di Procura coordinato dal procuratore capo Dario Granieri, ha chiesto e ottenuto il rito abbreviato condizionato all'espletamento di una perizia psichiatrica che accerti le attuali condizioni di salute di Gori. Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Cosenza, sentito il parere favorevole del pubblico ministero di Cosenza Domenico Frascino, ha accolto la richiesta della difesa, conferendo l'incarico al medico psichiatra Giorgio Liguori. Nel-

la prossima udienza, fissata per il 17 marzo, il consulente tecnico presenterà la sua relazione. La pubblica accusa - sulla scorta della denuncia presentata dalla vittima - verificò nella fase delle indagini preliminari condotte dal sostituto procuratore della repubblica di Cosenza Salvatore Di Maio, da lunedì in servizio presso la Procura generale di Catanzaro, che l'imputato avrebbe infastidito e disturbato in vari modi la sua ex compagna, chiamandola costantemente sulle schede telefoniche in possesso della persona offesa e non solo. Gori, infatti, aveva "l'abitudine" di inviare numerosi sms e il contenuto dei messaggi il più delle volte era abbastanza inquietante.

Antonio Alizzi

L'INCONTRO

L'Italia dei corrotti e delle mazzette vista con le lenti di Sergio Rizzo

Il sistema delle tangenti è al centro del nuovo libro di Sergio Rizzo (foto), "Il facilitatore". L'editorialista del Corriere della Sera presenterà il ultimo lavoro stasera alla libreria Feltrinelli di Cosenza. Rizzo illustra storie prese da episodi reali, ma attraverso personaggi immaginari. A Cosenza ne parlerà con il giornalista del Corriere della Calabria, Pablo Petraso.

